

a Lombardia è famosa per i grandi laghi che si estendono a Sud delle Alpi, memoria degli antichi ghiacciai. Tra dubbio il più romantico, con

la sua particolare forma a Y **rovesciata** che disegna due bracci d'acqua incuneati tra ripide montagne.

Alle loro estremità **sorgono** le cittadine di Lecco (a Est) e di Como (a Ovest) separate da un **crinale** di monti, il cosiddetto "triangolo questi, il lago di Como è senza lariano", meta di panoramiche passeggiate.

> Nel corso dei secoli, lungo le sue rive soleggiate, le ricche famiglie

aristocratiche hanno costruito le "ville di delizia", come venivano chiamate le eleganti abitazioni circondate da giardini lussureggianti, autentico luogo di **svago** e di piacere. Apprezzate molto anche da poeti, scrittori e letterati, Stendhal vi ambientò parte del suo romanzo più famoso, La Certosa di Parma.

Il clima mite e i bellissimi paesaggi del lago non erano una novità neppure per gli antichi, come testimoniano le parole scritte duemila anni fa da Plinio il Giovane, in una lettera indirizzata a un amico: «Che notizie ci sono di Como, mia e tua delizia, e della bellissima villa suburbana? Di quel portico dove è sempre primavera?».

A partire dal Rinascimento, parchi e ville acquistarono una grande importanza, sorsero quindi giardini all'italiana sempre più curati, dove si coltivavano **agrumi**, **alloro**, mirto e rosmarino, con geometrie ordinate di **siepi**, fiori **di spalliera**, cipressi e **ginepri**. Col tempo, la ricerca estetica e il desiderio di stupire l'ospite indussero



rovesciata upside down incuneati wedged ripide steep | sorgono rise (lit.) /are found

crinale ridge | **svago** relaxation **ambientò** set **| agrumi** citrus trees alloro laurel | siepi hedges | di **spalliera** espalier | **ginepri** junipers

i padroni di casa a piantare alberi esotici e specie sempre più rare fatte venire da lontano. Le ville assunsero un aspetto principesco, salotto mondano e luogo di attrazione di personalità illustri.

Di qui passò nel 1797 Napoleone Bonaparte, ospite a Villa Olmo (Como). Nel 1838 fu la volta dell'imperatore d'Austria Ferdinando I. Ma furono soprattutto le nobildonne ad apprezzare i paesaggi e il clima mite del lago, tanto che nel 1815 la principessa del Galles, moglie del re d'Inghilterra, acquistò Villa d'Este a Cernobbio. Nel 1843, Marianna di Nassau, consorte del principe Alberto







di Prussia, scelse come residenza la bellissima villa Carlotta di Tremezzo.

In pieno romanticismo il lago di Como divenne **tappa** obbligatoria del Grand Tour, il viaggio formativo affrontato dai giovani rampolli dell'aristocrazia europea per ammirare l'arte e la bellezza classica. E fu fonte d'ispirazione di poeti, artisti e letterati, da Goethe a Flaubert. Lo scrittore francese fu incantato dalle opere di Antonio Canova, in particolare dal gruppo scultoreo di *Amore e Psiche* in Villa Carlotta; il musicista Franz Liszt passeggiò lungo il viale di **platani** di villa Melzi a Bellagio; lo scrittore Alessandro Manzoni cominciò i Promessi Sposi descrivendo Lecco, "Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti..." (vedi "Il brano" nelle pagine successive). Un fascino irresistibile e mondano che nell'ultimo secolo ha coinvolto anche il cinema, ovvero la "settima arte" come lo chiamava il regista Federico Fellini che sul lago di Como ambientò il film *Una* donna sconosciuta.

Oggi non si contano, talmente sono tante, le **pellicole girate** sulle rive del lago. Da Sergio Leone in C'era una volta l'America a George Lucas che in *Guerre Stellari* **incornicia** il romantico bacio tra la regina [vedi dopo...] Padmè

e il giovane Anakin sotto la loggia settecentesca della villa del Balbianello a Lenno. Alfred Hitchcock tornava continuamente all'Isola Comacina. anche dopo aver terminato le scene del film Il labirinto della passione (1925). Né si possono dimenticare l'eccentrica Greta Garbo, ospite al Grand Hotel di Tremezzo, e l'attore George Clooney, che qui è ormai di casa da quando ha acquistato la splendida villa Oleandra a Laglio.

Il cinema è il **filo conduttore** di questo originale *Grand Tour* tra le località e le ville del lungolago che sono state teatro di importanti set cinematografici. Come disse un giorno l'attore Robin Williams: «Che un Dio ci sia, quando si guarda il cielo del lago di Como, è evidente».

1. COMO

Como è la porta d'ingresso al lago. **Sede** di uno storico aeroclub fondato nel 1913, l'unico esistente in Europa ancora in funzione, con una flotta di undici **idrovolanti** parcheggiati a fianco delle barche. La possibilità di effettuare un volo panoramico è stata spesso sfruttata da operatori e registi. Dall'hangar di via Puecher, una piacevole passeggiata lungo

il lago conduce a villa Olmo, oggi parco pubblico e sede di mostre d'arte contemporanea. Qui sono state ambientate diverse commedie all'italiana. Una delle scene più divertenti appartiene al film Innamorato pazzo (1981), con Adriano Celentano **nei panni di** un autista di autobus, che cammina sopra ai tavoli, raccontando **barzellette**, durante un aristocratico pranzo in villa per conquistare l'attenzione della bella principessa (l'attrice Ornella Muti). A fare da cornice è il palazzo neoclassico, commissionato alla fine del Settecento dalla famiglia Odescalchi all'architetto Simone Cantoni.

Aero Club Como - Hangar

via Puecher, Como tel. 031574495 www.aeroclubcomo.com

Villa Olmo - Parco pubblico

via Simone Cantoni 1, Como orario aperto dalle 7.30 alle 19.00 in inverno, dalle 7.30 alle 23.00 in estate

2. ISOLA COMACINA

Un **isolotto** verde a 100 metri dalla riva, ricco di **ruderi** gloriosi. L'imbarcadero è a due passi dalla chiesa romanica di Santa Maria

Maddalena, riconoscibile per un curioso **campanile** in stile gotico, a fianco dell'Antiquarium (oggi museo archeologico) che nel Medioevo **svolgeva** la funzione di ostello per i pellegrini che percorrevano l'antica Strada Regina. Una piccola barca chiamata "Lucia" (in onore della protagonista dei *Promessi Sposi*) traghetta i passeggeri. L'isola fu una delle ultime **roccaforti** dell'Impero Romano d'Occidente e per vent'anni un presidio bizantino. Peccato che nel Medioevo **si schierò** dalla parte sbagliata, e nel 1169 Federico Barbarossa la **rase al suolo**, con il divieto di ricostruirla. Proprio questo aspetto di abbandono, unito alla bellezza naturalistica del sito, ha così affascinato il giovane Alfred Hitchcock da convincerlo ad ambientare qui nel 1925 il suo primo film da regista, Il labirinto della passione (The Pleasure Garden). I protagonisti si muovono tra ruderi di antiche fortezze e basiliche paleocristiane riconquistate dalla vegetazione, fantasmi di un passato.

Antiquarium e Isola Comacina

via Somalvico, Ossuccio tel. 034456369 www.isola-comacina.it mail antiquarium@isola-comacina.it orario dal 15 marzo al 31 ottobre 10.00-13.00 / 14.00-17.00 (chiuso lunedì e mercoledì)

3. LENNO

Tutto è romantico a Lenno. La piazzetta adiacente al battistero di San Giovanni, dove Dino Risi girò nel 1961 *Una vita* difficile con Alberto Sordi; la passeggiata del lungolago che conduce alla villa del Balbianello attraverso il parco, **dimora** settecentesca voluta dal cardinale Durini sul promontorio di Lavedo. La si può raggiungere in barca, come fece la regina Padmè Amidala nel secondo episodio di Guerre Stellari, approdata qui con una gondola. Dal lago si ha una suggestiva veduta della villa, incorniciata tra gli alberi, le **querce**, le statue e i **glicini rampicanti**. Sulla terrazza **a picco** sull'acqua, la regina s'innamora del giovane jedi Anakin Skywalker, ma solo alla fine, dopo essere sfuggita all'attacco dei cloni, lo sposerà tra le elganti colonne del loggiato settecentesco.

Non meno romantico è l'incontro, quattro anni dopo, tra Daniel Craig ed Eva Green nel film Casino Royale di Martin Campbell (2006). L'agente 007 è in convalescenza per **riprendersi** dalle ferite causate da uno **scontro a fuoco**. Nella terrazza, trasformata per l'occasione nel giardino di una clinica di lusso, la spia si lascerà sedurre dall'affascinante funzionaria del Tesoro che gli ha procurato i soldi per giocare la celebre partita di poker. Un bacio

tappa stage | affrontato embarked | rampolli scions | platani plane trees | pellicole films girate made | incornicia frames filo conduttore themes | sede seat (lit.) / home | idrovolanti seaplanes **nei panni di** in the cloche of (lit.) / role | barzellette jokes | isolotto little island | ruderi remains | imbarcadero landing stage | campanile bell tower svolgeva carried out | traghetta ferries | roccaforti strongholds si schierò it sided | rase al suolo flattened | dimora abode | approdata approaching land | querce load glicini rampicanti climbing wisteria a picco perched above | riprendersi to convalesce | scontro a fuoco shootout | stormo flock | gabbiani seagulls | slitta sledge

appassionato che, pare, abbia richiesto ben 15 *ciak*, a causa di uno **stormo** di **gabbiani** che sorvolava il lago proprio sopra la villa.

Oggi la villa appartiene al Fai, Fondo Ambiente Italiano. L'ultimo suo proprietario era stato l'esploratore Guido Monzino, che nel 1971 raggiunse il Polo Nord in **slitta** e nel 1973 diresse la prima ascensione italiana all'Everest. Monzino ha lasciato una collezione eccezionale di opere e manufatti provenienti dai suoi viaggi negli angoli più sperduti del mondo. Nelle sale della loggia è conservata la biblioteca con i 4mila volumi e le carte geografiche che l'esploratore consultava per preparare le sue spedizioni.

Villa del Balbianello

via Comoedia 5, Lenno tel. 034456110 www.visitfai.it/dimore/ villadelbalbianello mail faibalbianello@fondoambiente.it orario Dal 15 marzo al 10 novembre 10.00-18.00 (chiuso i lunedì e i mercoledì non festivi)





4. TREMEZZO

Villa Carlotta, con la sua elegante facciata in stile neoclassico, è famosa soprattutto per il vasto parco che **risale** la ripida collina, con aree botaniche di grande suggestione: dal giardino delle camelie al bosco dei rododendri, dalla valle delle **felci** alla foresta dei bambù. Deve la sua fama a un documentario girato negli anni Trenta dall'Istituto Luce. Ma è soprattutto il regista di Guerre Stellari, George Lucas, ad aver valorizzato questo angolo verde di lago, creando un set nel vicino parco civico Teresio Olivelli, che un tempo apparteneva a villa Meier. Qui la regina Padmè avrebbe trovato l'astronave con la quale partire tra i platani **potati** a candelabro, la scalinata monumentale e la fontana di marmo, disegnata dall'architetto razionalista Pietro Lingeri. La scena venne tagliata, ma la bellezza resta, perché, secondo Lucas, la bellezza non è solo quella naturale, ma anche l'architettura del paesaggio creato dall'uomo.

Villa Carlotta

via Regina 2, Tremezzo tel. 034440405 www.villacarlotta.it mail info@villacarlotta.it orario Dal 14 al 28 marzo 10.00-18.00 (la biglietteria chiude alle 17.00); dal 29 marzo al 19 ottobre 9.00-19.30 (la biglietteria chiude alle 18.00); dal 20 ottobre al 9 novembre 10.00-18.00 (la biglietteria chiude alle 17.00)

Parco civico Teresio Olivelli

via Regina 24, Tremezzo www.tremezzo.it orario Aperto tutti i giorni dall'alba al tramonto

UNA PASSEGGAIATA TRA SPLENDIDI PANORAMI

Un **percorso pedonale** chiamato "Greenway", segnalato da **appositi** pannelli, collega Ossuccio a Tremezzo con una piacevole passeggiata. Dieci chilometri di un percorso adatto a tutti. (www.lakecomo.it)

5. BELLAGIO

Viene chiamata la "Perla del lago" per il suo inconfondibile fascino da *Belle Époque*. Sydney Pollak la scelse per il film *Un attimo una vita* (1977): Al Pacino e Marthe Keller arrivano dalla Svizzera alla guida di una Alfa Gran Turismo che esalta il paesaggio lungo la **serpeggiante** discesa verso

Menaggio dove s'imbarcano su un motoscafo. Suggestiva la veduta di Bellagio dal lago, dove i protagonisti trascorreranno una notte d'amore a villa Serbelloni. Prendere il traghetto a Tremezzo ne fa rivivere l'emozione: man mano che ci si avvicina si distinguono le eleganti facciate, i caffè sulla piazza e i giardini di villa Melzi d'Eril con il monumentale filare di platani **protesi** verso la riva, Luchino Visconti vi ambientò il bacio tra Annie Girardot (Nadia) e Renato Salvatori (Simone) nel celebre film Rocco e i suoi fratelli (1960) che, grazie a quella scena, segnò l'inizio di una vera storia d'amore tra i due attori.

Villa Melzi

lungolago Marconi, Bellagio tel. 3394573838 www.giardinidivillamelzi.it mail info@giardinidivillamelzi.it orario Dal 29 Marzo al 30 Ottobre 9.30 - 18.30



risale climbs | felci ferns astronave spaceship potati pruned | percorso pedonale footpath

appositi specific | **serpeggiante** winding | **trascorreranno** will spend **filare** row | **protesi** extended